



MITO SETTEMBREMUSICA 2022: “LUCI”

Un cartellone comune tra Torino e Milano che esplora le relazioni tra la musica e la luce attraverso grandi capolavori e creazioni inedite

116 concerti per la sedicesima edizione, con ospiti internazionali, eccellenze nazionali e programmi appositamente impaginati per un Festival sempre più inclusivo

Inaugurazione con la Philharmonia Orchestra diretta da John Axelrod e chiusura con la Mahler Chamber Orchestra e il pianista Leif Ove Andsnes

Grandi interpreti come Barbara Hannigan, nella doppia veste di direttrice e soprano con l’Orchestra dell’Accademia Nazionale di Santa Cecilia, il direttore Ton Koopman, i pianisti Ivo Pogorelich e Maria João Pires, il tenore Ian Bostridge e il violista Nils Mönkemeyer

Tra le novità un “festival nel festival” con 14 pianisti italiani di spicco

3 prime esecuzioni assolute, tra le quali due commissioni di MITO pensate per i più piccoli, e 8 prime esecuzioni italiane

Torino – Milano, dal 5 al 25 settembre 2022

«Con MITO SettembreMusica torna la luce – commentano i **Sindaci di Torino e Milano Stefano Lo Russo e Giuseppe Sala**. Dopo due edizioni caratterizzate da diverse limitazioni, causate dalla pandemia, il Festival che tradizionalmente unisce Milano e Torino in un unico palinsesto musicale riprende la sua dimensione naturale. Quella delle grandi compagini internazionali, quella degli artisti provenienti da ogni parte del mondo, quella della curiosità musicale, proposta nelle grandi e piccole sale delle due città, finalmente con la piena disponibilità della loro capienza».

Ricomincia il **Festival MITO SettembreMusica**, che nella sua sedicesima edizione acquista un valore particolarmente simbolico ben espresso dal tema generale “**Luci**”. **Dal 5 al 25 settembre 2022, a Torino e a Milano**, sono in cartellone **116 concerti** per una proposta artistica che in un momento storico fatto di molte “ombre” vuole “portare la luce” attraverso la grande musica, essere inclusiva, accogliere e abbracciare un pubblico di tutte le età. Uno degli obiettivi del Festival è infatti offrire momenti di incontro, confronto e socialità che l'ascolto condiviso dei capolavori del nostro patrimonio culturale – bene comune irrinunciabile – sa far nascere e crescere e che MITO vuole incoraggiare e promuovere. Nel 2022, inoltre, MITO SettembreMusica è stato riconosciuto dal Parlamento Italiano – su proposta del Ministro Dario Franceschini – “Festival di assoluto prestigio internazionale” e ha dunque ricevuto un importante finanziamento straordinario di un milione di euro.

Seguendo il filo conduttore del tema “Luci”, tutti i programmi dei concerti sono impaginati appositamente per proporre al pubblico una nuova esperienza d'ascolto, indagando le relazioni tra la musica e la luce: si tratta di sinestesie tra suoni e immagini che a volte emergono esplicitamente dalle indicazioni scritte dal compositore in partitura, come *chiaro*, *scuro* o *luminoso*, e altre volte sono il frutto di riflessioni suggerite dall'ascolto della musica.

«L'idea, il *gioco* della luce è applicato a un cartellone che, volutamente, propone molti capolavori, pagine fondamentali, capisaldi della musica classica – spiega il **direttore artistico Nicola Campogrande**. Perché, soprattutto in un periodo complicato e drammatico come quello che stiamo attraversando, ci sembra bello e importante fare una sorta di *appello* ai brani che hanno segnato la storia, invitandoli metaforicamente ad essere con noi, a manifestarsi in sala da concerto come punti fermi, appigli culturali».

Questa edizione intende, quindi, “illuminare” le grandi pagine della storia della musica attraverso accostamenti inediti, interpretazioni originali e nuove chiavi di lettura, anche con brani in prima esecuzione.

«Luce che scaccia le tenebre, luce della ragione, luce in fondo al tunnel, luce che scalda, luce dello spirito, luce della rinascita, questo è la musica – dice la **Presidente Anna Gastel**. Un linguaggio che speriamo possa raggiungere anche nuovi ascoltatori, in un programma per tutti, neofiti ed esperti, nel quale ognuno può creare il proprio palinsesto e seguire giorno per giorno i concerti delle due città con biglietti a prezzi popolari».

Alcuni dei pilastri su cui si fonda l'edizione 2022 – ovvero internazionalità, capisaldi della musica classica e novità – sono già evidenti nella serata d'apertura del Festival intitolata “Luci immaginarie”, in programma **lunedì 5 settembre all'Auditorium “Giovanni Agnelli” del Lingotto di Torino** e **martedì 6 settembre al Teatro alla Scala di Milano**. Protagonista una grande compagine rinomata nel mondo come la londinese **Philharmonia Orchestra** diretta per l'occasione da **John Axelrod**, che propone capolavori come *Peer Gynt* di Grieg e *Shéhérazade* di Rimskij-Korsakov, abbinate alla prima esecuzione italiana di *The imagined forest* della giovanissima e pluri-premiata compositrice inglese Grace-Evangeline Mason. O ancora nel concerto conclusivo tutto mozartiano dal titolo “Cristalli”, **sabato 24 settembre al Conservatorio di Torino** e **domenica 25 settembre al Conservatorio di Milano**, dove la **Mahler Chamber Orchestra**, formazione europea nata nel 1997 sotto l'egida di Claudio Abbado, presenta senza direttore un programma inusuale con **Leif Ove Andsnes** in veste di solista.

Tra gli ulteriori appuntamenti sinfonici da non perdere si segnalano il graditissimo ritorno al Festival, nella doppia veste di direttrice d'orchestra e soprano, della canadese **Barbara Hannigan**, che sul podio dell'**Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia** propone la Sinfonia *Il miracolo* di Haydn e la Quarta Sinfonia di Mahler cantando nel Lied finale *Das himmlische Leben* (La vita celeste), il 16 al Teatro Dal Verme di Milano e il 17 all'Auditorium del Lingotto di Torino. Immane l'**Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai**, guidata dal suo Direttore ospite principale, lo statunitense di origini messicane **Robert Trevino**, che affianca la *Symphonie Fantastique* di Berlioz alla prima italiana di *The wonder of life* di Régis Campo, il 9 all'Auditorium Rai di Torino e il 10 al Conservatorio di Milano. Concerto festoso, poi, per celebrare i duecento anni di indipendenza del Brasile con i giovani dell'effervescente **Neojiba Orchestra** - Orchestra Giovanile dello Stato di Bahia, diretta da **Ricardo Castro**, insieme a un'istituzione del pianoforte come la portoghese **Maria João Pires** che suona il Terzo Concerto op. 37 di Beethoven. Ritmi, colori e strumenti sudamericani sono parte della serata grazie alle pagine di Antônio Carlos Gomez, Heitor Villa Lobos e Jamberê Cerqueira, il 13 al Conservatorio di Milano e il 14 all'Auditorium del Lingotto di Torino.

Altri attesi ritorni al Festival sono la leggenda del pianoforte **Ivo Pogorelich**, impegnato nel recital “Luci erranti” con fantasie di Mozart, Chopin e Schumann e con il *Prélude* di Ravel, il raffinato tenore inglese **Ian Bostridge**, che canta *Les illuminations* op. 18 di Britten, e ancora il violista **Nils Mönkemeyer**, che suona con il **Bach Consort Wien** in un concerto che esplora il barocco e il Novecento tra Sudamerica ed Europa.

Scorrendo il programma di MITO gli amanti della musica barocca, e in particolare di Johann Sebastian Bach, trovano una ricca offerta declinata in concerti con musicisti di prestigio e proposte nelle quali i brani sono accostati in modo inusuale o vengono ripensate alcune pietre miliari del repertorio. Quattro pagine tra le più celebri del grande compositore tedesco sono interpretate dall'**Amsterdam Baroque Orchestra** diretta da **Ton Koopman**, mentre è curioso il concerto intitolato “La doppia arte della fuga”, nel quale il compositore **Reinhard Febel**, col suo *Diciotto studi sull'Arte della fuga di Bach*, rilegge il capolavoro, di cui si ascoltano tutte le note, in una sorta di remix – che suona molto attuale nell'epoca del digitale – affidato al **Duo Tal & Groethuysen**. Ed è ancora l'ascolto di un Bach insolito quello delle *Variazioni Goldberg* eseguite dal fisarmonicista **Samuele Telari**, così come è un concerto davvero singolare quello con due clavicembali accordati in due modi diversi e suonati da **Luca Guglielmi**.

Tanta è l'attenzione che quest'anno MITO SettembreMusica dedica al pubblico dei più piccoli, ampliando e arricchendo la proposta artistica con novità assolute e grandi interpreti. E lo dimostrano anche i **tre melologi per adulti e bambini** che contengono ben **due commissioni del Festival 2022** in prima esecuzione assoluta: quella a **Carlo Boccadoro**, che ha creato *Animalia* – su testi di Martino Gozzi – per “Luci bestiali” (il 10 a Torino e l'11 a Milano), e quella a **Federico Gon**, che ha composto *Il piccolo Franz e il pifferaio magico* per “Monelli” (il 24 a Torino e il 25 a Milano). Sul palco del primo concerto **Laura Curino** come voce recitante e l'Ensemble Cameristico dell'Orchestra Filarmonica di Torino diretto dallo stesso Boccadoro, e del secondo **Elio** come voce recitante (al suo ritorno dopo l'edizione dello scorso anno) e l'Orchestra degli allievi dei Conservatori di Torino e Milano diretti da Andreas Gies. Infine, i giovani de **LaFil** guidati da **Marco Seco**, con la voce recitante di **Licia Maglietta**, sono protagonisti dell'appuntamento dal titolo “Elefanti”, che propone un doppio Babar: quello celebre dell'*Histoire de Babar le petit éléphant* di Poulenc e quello del compositore François Narboni intitolato *Le voyage de Babar*, creato sfruttando un testo originale di Brunhoff non utilizzato da Poulenc (17 a Torino e 18 a Milano).

È in **prima esecuzione assoluta**, inoltre, la nuova versione da camera del melologo *Enoch Arden* op. 38 di Richard Strauss realizzata da **Ruggero Laganà**, impegnato anche al pianoforte, che vede protagonista l'attrice **Lella Costa** come voce recitante (il 19 a Torino, il 20 a Milano). Luce accesa, poi, sulle **prime esecuzioni italiane**, tra cui spiccano *One* di James MacMillan e *I still dance* di John Adams interpretate rispettivamente dall'**Orchestra I Pomeriggi Musicali** diretta da **James Feddeck** (l'8 a Torino e il 9 a Milano) e da quella del **Teatro Regio di Torino** guidata da **Stanislav**

Kochanovsky (il 23 a Torino e il 24 a Milano), impegnate in due programmi tra Inghilterra e Scozia e tra Stati Uniti e Francia.

L'edizione 2022 di MITO SettembreMusica introduce altre due importanti novità. La prima è la presenza di **un festival nel festival** con **quattordici pianisti italiani** che offrono in luoghi decentrati delle due città altrettanti concerti monografici dedicati a grandi compositori, per approfondirne la cifra stilistica, la poetica e la tecnica pianistica. Dal Beethoven di **Andrea Lucchesini** al Rachmaninov di **Alessandro Taverna**, dallo Schubert di **Filippo Gorini** allo Skrjabin di **Mariangela Vacatello**, passando per lo Chopin di **Gloria Campaner**, il Liszt di **Maurizio Baglini** e il Čajkovskij di **Benedetto Lupo**, solo per citarne alcuni. L'altra vede – per la prima volta – la nascita di una **residenza artistica al Festival**. Si tratta del finlandese **Meta4 Quartet**, già applaudito nella scorsa edizione, che tiene tre concerti in entrambi i capoluoghi: suona in *Absolute Jest* di John Adams insieme all'Orchestra Sinfonica di Milano (sul podio Patrick Fournillier), pagina che rimanda a Beethoven e alla sua *Nona*, in programma grazie alla partecipazione del Coro del Teatro Regio di Torino, dopo aver ripercorso l'intera storia del quartetto d'archi, da Boccherini ad Adams, in due diversi appuntamenti.

Uno degli aspetti distintivi del Festival è offrire appuntamenti in orari diversi nell'arco dell'intera giornata, da quelli serali in sedi prestigiose, come l'Auditorium "Giovanni Agnelli" del Lingotto, il Teatro alla Scala, l'Auditorium Rai "Arturo Toscanini", il Teatro dal Verme e i rispettivi conservatori delle due città, a quelli diurni, per arrivare a estendersi nei luoghi decentrati. Sono confermate le introduzioni all'ascolto dei concerti, quest'anno curate da Alberto Brunero e Stefano Catucci a Torino e da Gaia Varon, Oreste Bossini e Nicola Pedone a Milano. I prezzi sono ancora una volta molto contenuti: quelli per i concerti serali vanno dai 10 ai 25 euro (ma chi è nato dal 2008 in poi paga solo 5 euro); quelli serali in luoghi decentrati con i 14 pianisti italiani, gli appuntamenti pomeridiani e per i bambini sono invece proposti a 5 euro; non mancano, poi, i concerti gratuiti.

A Torino, inoltre, è in preparazione la rassegna parallela MITO per la città: momenti musicali dal vivo in luoghi non canonici e rivolti in particolare a chi non può raggiungere le sedi dei concerti, preziosi soprattutto dopo il periodo della pandemia.

MITO SettembreMusica è un progetto delle Città di Torino e Milano, con il contributo del **Ministero della Cultura**, realizzato dalla **Fondazione per la Cultura Torino** e dalla **Fondazione I Pomeriggi Musicali**, con il sostegno – sin dalla prima edizione – del Partner **Intesa Sanpaolo**, e

della **Fondazione Compagnia di San Paolo**, degli sponsor **Iren**, **Pirelli** e **Fondazione Fiera Milano** e con il contributo di **Fondazione CRT**.

«Con grande piacere confermiamo il nostro sostegno a MITO SettembreMusica, fra i più rinomati festival di musica classica in Europa, di cui siamo partner sin dal suo esordio. Questa importante iniziativa, che coinvolge Milano e Torino le due città di radicamento della Banca, è da sempre in piena sintonia con l'obiettivo di Intesa Sanpaolo di rendere la musica e l'arte un patrimonio universale, accessibile a tutti e in particolare ai giovani», ha commentato **Fabrizio Paschina**, **Executive Director Comunicazione e Immagine Intesa Sanpaolo**, in occasione della conferenza stampa di oggi.

La Rai si conferma Media Partner del festival con **Rai Cultura** e **Rai5**, che realizzano un documentario sul festival, e con **Rai Radio3**, che trasmette i concerti in diretta o in differita radiofonica. È rinnovata la Media Partnership con la **Radiotelevisione svizzera – ReteDue**.

Torino/Milano 29 giugno 2022

www.mitosettembremusica.it

Ufficio stampa nazionale e internazionale

Skill & Music

Irene Sala – Firmina Adorno

T. +39.339.1010571 (Irene Sala) / T. +39.339.6483224 (Firmina Adorno)

E. info@skillandmusic.com

www.skillandmusic.com

Ufficio stampa Torino

Laura Tori

T. +39.011.01124703 - +39.349.4161254

E. laura.tori@comune.torino.it

Ufficio stampa Milano

Floriana Tessitore

T. +39.3387339981

E. stampa@ipomeriggi.it